

23/05/2022

Circolare n° 620

Destinatari:

|                                                      |                                           |                                            |                                             |                                                           |                 |
|------------------------------------------------------|-------------------------------------------|--------------------------------------------|---------------------------------------------|-----------------------------------------------------------|-----------------|
| <input checked="" type="checkbox"/> <b>Docenti</b>   | <input checked="" type="checkbox"/> Tutti | <input type="checkbox"/> Materie           | <input type="checkbox"/> Corsi              | <input type="checkbox"/> Classi                           | Nominativi Vari |
| <input checked="" type="checkbox"/> <b>ATA</b>       | <input checked="" type="checkbox"/> Tutti | <input type="checkbox"/> Assistenti Amm/vi | <input type="checkbox"/> Assistenti Tecnici | <input type="checkbox"/> Collab. Scolastici               |                 |
| <input checked="" type="checkbox"/> <b>Studenti</b>  | <input checked="" type="checkbox"/> Tutti | <input type="checkbox"/> Biennio           | <input type="checkbox"/> Triennio           | <input type="checkbox"/> Corsi / Classi                   |                 |
| <input checked="" type="checkbox"/> Collaboratori DS | <input checked="" type="checkbox"/> DSGA  | <input type="checkbox"/> RSU               | <input type="checkbox"/> UT                 | <input type="checkbox"/> RAQ <input type="checkbox"/> RAS |                 |

**Oggetto: Trentennale delle stragi di Capaci e Via D'Amelio**

Sono passati 30 anni da quel 1992 che ha drammaticamente segnato la storia del nostro Paese. **Trent'anni senza Giovanni Falcone, Francesca Morvillo, Paolo Borsellino e le donne e gli uomini delle loro scorte: Antonio Montinaro, Rocco Di Cillo, Vito Schifani, Agostino Catalano, Emanuela Loi, Walter Eddie Cosina, Claudio Traina e Vincenzo Fabio Li Muli.**

Difficile spiegare a voi ragazze e ragazzi, che non avete vissuto quella lunga stagione di eccidi di mafia che portò al 1992, il valore di Giovanni Falcone, Paolo Borsellino e di tutti quei magistrati, politici, uomini e donne dello Stato, giornalisti che caddero per mano mafiosa.

L'Italia cambiò dopo quelle stragi, poi definite come "il peggior affare delle mafie".

Lenzuola bianche furono esposte dai Palermitani alle proprie finestre a significare una chiara volontà di cambiamento.

Le coscienze si risvegliarono di fronte a tale ferocia e fu l'inizio di una rivolta civile contro la subcultura mafiosa che partì da Palermo e attraversò tutto il Paese.

Nacque un movimento culturale condotto da Associazioni e Organizzazioni che diedero vita a percorsi di educazione alla legalità condotti a tutti i livelli.

Le intuizioni e gli innovativi metodi investigativi di Falcone e Borsellino ("Follow the money" e l'istituzione della DIA-Direzione Investigativa antimafia) furono portati avanti con forza da altri magistrati e iniziò una nuova stagione di contrasto alle mafie.

In questo trentennale, accanto a queste brevi parole in ricordo, avrei voluto sviluppare momenti di riflessione con esperti esterni, così come programmato nei Progetti del Pof, nella convinzione che gli anniversari e le celebrazioni ravvivino la Memoria ma non bastino.

Purtroppo questi due anni di pandemia hanno modificato tutto e quindi mi scuso ma non ho voluto interrompere una Didattica che si è riattivata in modo quasi normale solo dopo il 1 Aprile. Ritorneremo presto a fare cultura anti-mafiosa.

La referente Legalità  
Rita Armati

